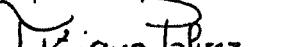
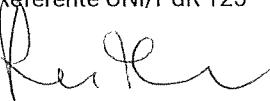
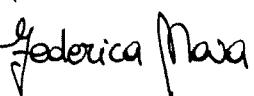


Procedura WHISTLEBLOWING

Emessa da: Internal Audit Responsabile di conformità 37001 Referente CSIRT e 27001 Referente UNI/PdR 125


Monica Landolfi

Rivista da: Ufficio Legale



Approvato da: Amministratore delegato del Controllo Interno / Amministratore Delegato e CdA



Il presente documento non può essere assegnato e/o riprodotto (anche in parte) senza l'autorizzazione della Direzione Generale e del Responsabile del sistema di gestione o modello di riferimento.

ELENCO DELLE REVISIONI PRECEDENTI

Versione	Data	Descrizione Modifiche	Autore/Emissente
Revisione 00	10/05/2023	Prima Emissione	Internal Audit
Revisione 01	16/02/2026	Prima Revisione – integrazione con le normative di Gruppo e nuove Direttive Europee.	Si veda sopra.

Indice

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.1 Documenti interni di riferimento	4
3. PRINCIPI, TERMINI E DEFINIZIONI	5
4. GENERALITÀ	8
4.1 Responsabilità	8
5. MODALITÀ OPERATIVE	8
5.1 Ricezione, indagine, gestione e chiusura della segnalazione	8
6. TRACCIABILITÀ E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	9

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare il processo di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente. L'obiettivo è garantire un sistema sicuro, trasparente e conforme alla normativa, che tuteli il segnalante e assicuri la corretta gestione delle segnalazioni.

Sono oggetto di segnalazione:

- violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli organizzativi;
- violazioni degli standard previsti da certificazioni volontarie alle quali il Gruppo ha aderito (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ISO 37001, ISO/IEC 27001, UNI/PdR 125, ecc.), qualora tali violazioni compromettano la conformità, l'autenticità, l'integrità o la reputazione dell'ente.

Possono segnalare:

- dipendenti;
- collaboratori, consulenti, volontari, tirocinanti;
- azionisti e membri degli organi di amministrazione, direzione, controllo o vigilanza;
- persone con rapporti precontrattuali o cessati, se le informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto.

La presente procedura si applica a Tesmec S.p.A. e a tutte le sue controllate (di seguito anche Società).

La presente procedura è resa disponibile per la consultazione a tutti i dipendenti tramite pubblicazione sulla intranet aziendale ed è altresì disponibile sul sito web ufficiale di Tesmec, nella pagina dedicata alle segnalazioni whistleblowing.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 231/2001 Responsabilità amministrativa;
- D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Legge 179/2017 Tutela degli autori di segnalazioni;
- D.Lgs. 24/2023 Protezione delle persone che segnalano violazioni;
- Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione dei segnalanti;
- Linee Guida n. 1 - 2025 in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione - approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025;
- ISO 37001 Gestione della corruzione;
- ISO/IEC 27001 Gestione della sicurezza delle informazioni, cybersicurezza e protezione della privacy;
- Direttiva UE 2022/2555 NIS2 Gestione della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- UNI/PdR 125 Gestione della parità di genere.

2.1 Documenti interni di riferimento

- Codice Etico del Gruppo Tesmec;
- Modello 231 di Tesmec S.p.A., Temsec Rail S.r.l. e Tesmec Automation S.r.l.;
- Policy di Gruppo – Anti-Corruzione;
- PSI-0800 - Attività operative ISMS (ISO 27001 Tesmec Automation e Tesmec Rail);
- ISI-A680 - Segnalazioni ACN (NIS2);
- IO-HR-11_SegnalazioniGenderEquality_rev1_20250919 (per Tesmec Automation e Tesmec Rail);
- Protocollo di Whistleblowing: linee guida per la tutela del segnalante e utilizzo sicuro della piattaforma digitale GlobalLeaks (ISO 37001 Tesmec Automation);
- IS.WBL.01 Whistleblowing: creazione di segnalazioni tramite piattaforma GlobalLeaks (ISO 37001 Tesmec Rail).

3. PRINCIPI, TERMINI E DEFINIZIONI

Principi

TRACCIABILITÀ, le persone coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente Procedura garantiscono – ciascuna nell’ambito delle proprie responsabilità – che le attività e i documenti relativi al processo rimangano tracciabili, assicurando che le rispettive fonti, informazioni e verifiche possano essere identificate e ricostruite. Inoltre, tutti i documenti devono essere archiviati e conservati, in conformità alla normativa vigente, utilizzando sistemi informatici dedicati, ove disponibili.

RISERVATEZZA, fermo restando il principio di trasparenza delle attività svolte e gli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni applicabili, incluse quelle relative alla tenuta e all’aggiornamento degli elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate e significative, tutte le persone coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente Procedura sono tenute a garantire il livello adeguato di riservatezza per tutte le informazioni di cui vengano a conoscenza in virtù della propria posizione.

SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI, nelle attività disciplinate dalla presente Procedura deve essere garantita una segregazione di compiti e responsabilità, al fine di prevenire situazioni in cui le attività siano concentrate su specifici soggetti, circostanza che potrebbe contribuire a creare condizioni di rischio in merito all’affidabilità delle informazioni e al corretto svolgimento delle mansioni. Nella suddivisione/assegnazione delle attività, le funzioni incompatibili devono essere segregate tra loro e all’interno delle stesse, in conformità ai principi di segregazione prescritti dal sistema di controllo interno applicabile alle diverse entità. In pratica, il principio viene applicato in relazione alla natura dell’attività interessata e al tipo e grado di rischio ad essa associato, con l’obiettivo di evitare la formazione di strutture organizzative eccessivamente complesse, soprattutto in entità di dimensioni moderate.

CONFLITTO DI INTERESSI, i rapporti del personale coinvolto nelle attività disciplinate dalla presente Procedura con le controparti devono ispirarsi ai più elevati standard di comportamento etico, in conformità al Codice Etico di Tesmec. Occorre pertanto fare ogni sforzo per evitare tutte le situazioni e attività che possano generare un conflitto con gli interessi aziendali o che possano interferire con la capacità di una persona di assumere decisioni in modo imparziale, nel migliore interesse dell’azienda e nel pieno rispetto dei principi e dei contenuti del Codice Etico, del Modello aziendale, della Politica Anticorruzione e, in generale, del corretto svolgimento delle proprie mansioni e responsabilità. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere segnalata e gestita in conformità al Codice Etico e alla Politica Anticorruzione.

POLITICA ANTICORRUZIONE, Tesmec vieta tutte le forme di corruzione, senza eccezioni. In particolare, Tesmec proibisce:

(a) offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare chiunque a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o di altra natura a un Pubblico Ufficiale o a un soggetto privato (Corruzione Attiva);

(b) accettare, o autorizzare qualcuno ad accettare, direttamente o indirettamente, vantaggi economici o di altra natura, oppure richieste o sollecitazioni di vantaggi economici o di altra natura da parte di un Pubblico Ufficiale o di un soggetto privato (Corruzione Passiva), quando l’intento è:

- I. indurre un Pubblico Ufficiale o un soggetto privato a svolgere in modo improprio una funzione di natura pubblica o un’attività connessa a un’impresa, o ricompensarlo per l’esecuzione impropria di tale funzione o attività;
- II. influenzare qualsiasi atto ufficiale (o omissione) di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione dei suoi doveri ufficiali;
- III. ottenere o assicurarsi un vantaggio indebito nello svolgimento dell’attività aziendale; oppure
- IV. in ogni caso, violare le leggi applicabili.

Sono vietate anche le condotte che prevedono vantaggi economici o di altra natura offerti o ricevuti da un dipendente Tesmec (Corruzione Diretta).

TRASPARENZA, le persone coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente Procedura devono operare in modo da garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle proprie mansioni e fornire informazioni complete e veritiere.

INDIPENDENZA E PROFESSIONALITÀ DELL’INTERNAL AUDIT, DEGLI AUDITOR E DEI GESTORI DELLA SEGNALAZIONE, la Funzione Internal Audit, così come gli auditor e i gestori della segnalazione, sono figure (persone o funzioni aziendali) incaricate di ricevere, analizzare e gestire le segnalazioni di illeciti, irregolarità o violazioni all’interno dell’organizzazione,

nel rispetto delle normative vigenti. Tali soggetti svolgono le proprie attività garantendo oggettività, competenza e diligenza professionale, in conformità agli standard internazionali e al Codice Etico di Tesmec. Inoltre, devono essere in possesso del requisito di autonomia, intesa come imparzialità, specificamente formati e dotati di un'adeguata conoscenza del funzionamento dell'ente.

OBBLIGO DI PRESENTAZIONE E TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING, i dipendenti Tesmec, gli amministratori, i sindaci, i membri degli organi di controllo e vigilanza, il management, i Terzi e coloro che collaborano con Tesmec hanno l'obbligo di:

1. presentare tempestivamente segnalazioni di condotte illecite che, in buona fede e sulla base di una ragionevole convinzione fondata su fatti, ritengano si siano verificate, attraverso i canali di comunicazione previsti dalla presente procedura;
2. trasmettere immediatamente alla Funzione Internal Audit qualsiasi comunicazione, informazione, notizia, fatto o comportamento di cui siano venuti a conoscenza, riguardante condotte (di qualsiasi natura, anche meramente omissive) riferibili a dipendenti Tesmec, amministratori, sindaci, membri degli organi di controllo e vigilanza, management o Terzi, poste in essere in violazione (i) del Codice Etico, (ii) di leggi o regolamenti o disposizioni delle autorità o regolamenti interni, o comunque idonee a causare danno o pregiudizio, anche solo di immagine, a Tesmec.

GARANZIA DI RISERVATEZZA E ANONIMATO, tutti i dipendenti Tesmec, amministratori, sindaci, membri degli organi di controllo e vigilanza, management o Terzi che ricevono una Segnalazione e/o sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nell'istruttoria preliminare e nella gestione della stessa, sono tenuti a garantire la massima riservatezza sulle persone e sui fatti segnalati, adottando criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'integrità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché l'anonimato del segnalante, affinché quest'ultimo non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione o discriminazione, impedendo in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a terzi non coinvolti nell'istruttoria e nella gestione delle Segnalazioni disciplinate dalla presente Procedura.

Fermo restando quanto sopra, è consentita la comunicazione di tali informazioni da parte della Funzione Internal Audit ai fini dell'istruttoria e della gestione della Segnalazione:

- ai seguenti soggetti/organizzazioni:
 - a) General Counsel;
 - b) posizioni apicali delle aree di attività interessate dalla Segnalazione;
 - c) posizioni organizzative responsabili dell'effettuazione delle verifiche sulla Segnalazione;
- nei casi in cui la loro conoscenza sia essenziale per la comprensione dei fatti segnalati e/o per lo svolgimento delle relative istruttorie e/o attività di gestione.

TUTELA CONTRO SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING EFFETTUATE CON DOLO O COLPA GRAVE, Tesmec garantisce un'adeguata tutela rispetto alle Segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, sanzionando tali condotte e informando le persone/società interessate nei casi accertati di segnalazioni fatte con dolo o colpa grave.

TUTELA DEL SEGNALANTE DA MINACCE O ATTI DI RITORSIONE O DISCRIMINATORI, è vietato porre in essere minacce o atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi direttamente o indirettamente connessi alla Segnalazione Whistleblowing.

Termini e definizioni

AMBITO NORMATIVO, complesso delle disposizioni legislative, regolamentari, delle policy interne e delle certificazioni a cui la società ha aderito volontariamente, che disciplinano una determinata materia o attività. Definisce i riferimenti giuridici e le norme applicabili che devono essere rispettate nell'attuazione di processi, procedure o comportamenti, stabilendo i limiti e gli obblighi previsti dalla legge e dalle regole aziendali.

SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING, comunicazione di comportamenti, atti o omissioni che costituiscono violazioni di norme, modelli organizzativi o standard aziendali, tali da compromettere l'interesse pubblico, l'integrità o la reputazione dell'ente.

SEGNALAZIONE ANONIMA, comunicazione effettuata tramite i canali dedicati senza che il segnalante fornisca la propria identità, né elementi che ne consentano l'identificazione.

SEGNALAZIONE DOLOSA O GRAVEMENTE NEGLIGENTE, qualsiasi segnalazione di whistleblowing che, a seguito della fase di indagine preliminare, risulti infondata sulla base di evidenze oggettive che provino la condotta dolosa e la grave negligenza del segnalante, con l'intento di arrecare un danno ingiusto alla persona e/o all'azienda segnalata.

TERZI, soggetti esterni che intrattengono rapporti d'affari con Tesmec (ad esempio: partner commerciali, clienti, appaltatori, revisori indipendenti di Tesmec, consulenti, collaboratori, tirocinanti, volontari e, in generale, stakeholder).

SEGNALANTE, persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

PERSONA SEGNALATA, alla quale è stata presentata una segnalazione ai sensi della presente procedura, ossia un soggetto che – in via diretta o indiretta – sarebbe coinvolto in condotte oggetto di segnalazione.

FATTO SEGNALATO, comportamento, atto od omissione – reale o presunto – oggetto della segnalazione, che possa configurare una violazione normativa significativa rilevante per l'interesse pubblico o per l'organizzazione.

PERSONE CORRELATE, sono persone fisiche che hanno una relazione personale o lavorativa con il Segnalante.

4. GENERALITÀ

4.1 Responsabilità

INTERNAL AUDIT O AUDITOR e GESTORE DELLA SEGNALAZIONE, riceve le segnalazioni, effettua verifiche, monitora azioni correttive.

È responsabilità di ciascun destinatario, qualora la segnalazione impatti su altre normative, provvedere a inoltrarla al gestore competente o alla funzione aziendale pertinente, coinvolgendo, ove ritenuto opportuno, altre strutture interne o esterne all'ente.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Le segnalazioni sono gestite dalla funzione Internal Audit, dall'Auditor o dal Gestore della segnalazione, i quali sono tenuti a trasmettere le informazioni alle autorità competenti, ove previsto.

In particolare, la funzione Internal Audit è obbligata a informare l'Organismo di Vigilanza di Tesmec in merito alle segnalazioni che riguardano tematiche afferenti al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Tesmec. Per quanto concerne la normativa NIS2, le segnalazioni devono essere comunicate all'organismo CISIRT tramite il portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Le segnalazioni relative a violazioni degli standard previsti dalle certificazioni volontarie cui la Società ha aderito sono gestite dalla funzione aziendale responsabile di tali certificazioni.

Le segnalazioni devono essere effettuate attraverso il canale whistleblowing appositamente predisposto. La normativa di riferimento, individua diverse tipologie di canali:

- canale interno;
- canale esterno (gestito da Anac, ACN);
- divulgazioni pubbliche;
- denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Il processo di gestione delle segnalazioni whistleblowing è articolato in *ricezione* della segnalazione e *indagine* della segnalazione.

5.1 Ricezione, indagine, gestione e chiusura della segnalazione

Con riferimento ai canali interni dedicati predisposti dalla Società, essa ha attivato strumenti specifici per consentire la trasmissione delle segnalazioni in modo sicuro, riservato e conforme garantendo la protezione dell'identità del segnalante e delle persone menzionate, nonché la riservatezza del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I canali di segnalazione sono:

- piattaforma informatica dedicata attraverso la compilazione di un modulo fornendo le informazioni richieste (<https://whistleblowing.tesmec.com/>);
- odv@tesmec.com (invio di mail solo per segnalazioni con impatto 231 e non anonima).

Una volta ricevuta la segnalazione attraverso il canale dedicato, l'Internal Audit, Auditor o Gestore del processo oggetto di violazione rilascia avviso di ricevimento entro 7 giorni. Successivamente, viene avviata una analisi preliminare per verificare la pertinenza e la completezza delle informazioni. Se necessario, il segnalante può essere contattato per fornire chiarimenti o integrazioni, garantendo sempre la riservatezza. Per le segnalazioni anonime effettuate tramite piattaforma, verrà assegnato un numero di ticket che consentirà al segnalante di interagire in modo completamente anonimo con l'Internal Audit, Auditor o Gestore.

Le segnalazioni ritenute ammissibili sono sottoposte a indagine interna approfondita, che può includere la raccolta di documenti, interviste e verifiche tecniche. L'attività istruttoria è condotta in modo imparziale e nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali.

Al termine dell'istruttoria, l'Internal Audit, Auditor o Gestore, formula le conclusioni e, se del caso, propone azioni correttive o sanzioni disciplinari. L'esito viene comunicato al segnalante entro 3 mesi dalla ricezione, indicando le misure adottate o pianificate.

6. TRACCIABILITÀ E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i soggetti coinvolti nel processo descritto dalla presente procedura sono responsabili, ciascuno per la propria area di competenza, della corretta conservazione della documentazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure aziendali, al fine di garantire la tracciabilità delle operazioni.

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA SEGNALAZIONI**Segnalante****Tutela del trattamento dei dati personali**

Il titolare del trattamento dei dati personali, oggetto della presente informativa, è Tesmec S.p.A. ("Titolare") avente sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio, 16 – 20123.

Le informazioni sono fornite nell'ambito della "Procedura Whistleblowing" e verranno acquisite mediante gli strumenti informatici e/o tramite le ulteriori modalità indicate nella specifica documentazione. Tutti i dati personali verranno trattati ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, per tale intendendosi il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR"), il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy") nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante (di seguito, congiuntamente al GDPR, "Disciplina Privacy"), nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, con particolare riguardo per la riservatezza dell'identità dei soggetti coinvolti e per la sicurezza del trattamento.

Finalità e base giuridica del trattamento – Natura del conferimento

I dati personali sono raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite, relativamente ad attività e/o comportamenti difformi dalle procedure implementate dalla società, per tali intendendosi la violazione di norme di condotta professionale e/o principi di etica richiamati dalla normativa vigente – interna ed esterna – e/o comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali o terzi (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori).

Pertanto, la base giuridica del trattamento risulta essere la necessità di adempiere a un obbligo di legge cui è soggetto il Titolare, con riferimento alle previsioni contenute nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") e nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300").

Eventuali ulteriori specifiche finalità, relative ai singoli trattamenti, potranno essere indicate in maniera dettagliata nell'ambito dei vari canali di accesso resi disponibili.

Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è facoltativo.

Riservatezza e tutela del segnalante

Si informa che il Titolare fa inoltre propria l'applicazione dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001 come modificato dall'art. 2 della L. n. 179/2017, rubricato "Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato", che prescrive la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione e vieta atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Pertanto, a eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui la riservatezza non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del segnalante verrà protetta sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva, in ossequio alle vigenti disposizioni della Disciplina Privacy.

Pertanto, l'identità del segnalante può essere rivelata solo nei casi in cui a) la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa del segnalato; b) vi siano disposizioni cogenti che obblighino Tesmec a rivelare l'identità del segnalante.

Tutti coloro che riceveranno e/o saranno coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Modalità del trattamento, tempi di conservazione e soggetti destinatari

Si rappresenta che il Titolare si impegna a trattare, in modo lecito, corretto e trasparente, solamente i dati necessari al raggiungimento delle finalità indispensabili per lo svolgimento delle attività oggetto della segnalazione.

Il trattamento è effettuato dal Titolare anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ivi inclusi strumenti automatizzati.

Il trattamento verrà escluso e/o limitato nei casi in cui le finalità perseguiti possano essere realizzate mediante anonimizzazione o attraverso modalità che permettano l'identificazione dell'interessato solo in caso di necessità.

Le segnalazioni e la documentazione relativa alla loro gestione saranno conservati per dieci anni dalla ricezione delle segnalazioni medesime.

I dati personali saranno trattati, ai sensi dell'art. 29 del GDPR, da persone autorizzate al trattamento ai quali sono state espressamente conferite dal Titolare adeguate istruzioni in ordine alla necessità di garantire la protezione dei dati personali dei soggetti coinvolti nelle segnalazioni.

I dati personali potranno, inoltre, essere trattati per l'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione, ovvero comunicati alle Autorità competenti in presenza di violazioni delle normative applicabili, nonché essere trasmessi a fronte di ordine cogente delle medesime Autorità.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. da 15 e seguenti del GDPR, ferme eventuali limitazioni derivanti da disposizioni cogenti, Le sono riconosciuti alcuni diritti significativi nei confronti del Titolare, ossia:

- Diritto di accesso – il diritto di ottenere senza ingiustificato ritardo informazioni inerenti a: (i) le finalità del trattamento; (ii) le categorie dei dati personali trattati; (iii) i destinatari o le categorie degli stessi ai quali i dati possono essere comunicati, in particolare se collocati in paesi extra-UE, ed i mezzi per esercitare i suoi diritti verso tali soggetti; (iv) quando possibile il periodo di conservazione o i criteri per determinarlo; (v) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati personali nonché l'origine dei dati raccolti presso terzi.
- Diritto di rettifica – diritto di ottenere senza ingiustificato ritardo la rettifica dei dati personali inesatti e, tenuto conto delle finalità del trattamento, di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto di cancellazione – diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali ove sussista uno dei motivi elencati nell'articolo 17, par. 1 del GDPR – come nel caso in cui i dati personali non siano più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati – salvo che il trattamento sia necessario in base alle previsioni di cui al paragrafo 3 del medesimo articolo, tra cui (a) l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui sia soggetto il Titolare, o (b) l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui sia investito il Titolare, o (c) l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- Diritto di limitazione – diritto di ottenere la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'articolo 18, par. 1 del GDPR: se il trattamento è limitato, i dati personali verranno trattati - salvo che per la conservazione - soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

Si sottolinea come l'esercizio dei summenzionati diritti da parte dell'interessato potrà avvenire attraverso l'invio delle relative richieste all'indirizzo e-mail info@tesmec.com.

Nel caso in cui l'interessato ritenga che i trattamenti che lo riguardano violino la Disciplina Privacy, avrà diritto di proporre reclamo alla competente autorità in materia di protezione dei dati personali.

Segnalato e altri soggetti interessati

Premessa e limitazioni ai diritti dell'interessato

Le seguenti informazioni sono rese ai fini di trasparenza nei confronti del segnalato e di qualsivoglia soggetto interessato potenzialmente riferito in una segnalazione (di seguito congiuntamente "segnalato"), anzitutto per metterlo al corrente dei limiti all'esercizio di alcuni diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR):

- Diritto di informazione – il diritto di essere informato sul trattamento dei propri dati personali ai sensi degli articoli 12 e 14 del GDPR riceve una limitazione alla luce degli obblighi di segretezza e di riservatezza imposti dal D.lgs. 231/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, nonché del rischio di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità del trattamento connesse alle segnalazioni nell'ambito del sistema di whistleblowing (v. art. 14, par. 5, lettere b) e d) del GDPR).
- Altri diritti dell'interessato – i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR) qualora ne possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante (v. articolo 2-undecies del Codice Privacy e articolo 23 del GDPR) e/o al perseguimento degli obiettivi di conformità alla normativa in materia di segnalazione di condotte illecite.

In particolare, si informa il segnalato che l'esercizio di tali diritti sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017); potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante; eventualmente, in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante per la Protezione dei Dati Personal (Garante) con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

L'esercizio dei diritti da parte del segnalato (incluso il diritto di accesso) potrà essere esperito, pertanto, nei limiti in cui la legge applicabile lo consente e, in particolare, si rileva che la richiesta verrà analizzata dagli organismi preposti al fine di contemperare l'esigenza di tutela dei diritti degli individui con la necessità di contrasto e prevenzione delle violazioni delle regole di buona gestione societaria ovvero delle normative applicabili in materia.

Categorie di dati personali e fonte di raccolta

I dati personali relativi al segnalato sono raccolti mediante la segnalazione e relativa documentazione fornita dal segnalante. I dati personali relativi al segnalato saranno ricompresi nelle seguenti categorie:

- dati anagrafici (e.g. nome, cognome, luogo e data di nascita);
- dati di contatto (e.g. indirizzo e-mail, numero di telefono, recapito postale);
- dati di natura professionale (e.g. livello gerarchico, area aziendale di appartenenza, ruolo aziendale, tipo di rapporto intrattenuto con le società del Gruppo o altri soggetti terzi, professione);
- ogni altra informazione riferita al segnalato che il segnalante decide di condividere con il Titolare per meglio circostanziare la propria segnalazione, in relazione a:
 - condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 o violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente;
 - irregolarità e/o comportamenti illeciti, commissivi o omissivi, che costituiscono o possano costituire violazione dei principi sanciti nel Codice Etico di Tesmec, di policy e regole aziendali e/o che possano tradursi in frodi o in un danno, anche potenziale, nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholder in generale o che costituiscono atti di natura illecita o lesiva degli interessi e della reputazione stessa dell'azienda;
 - ogni sospetta violazione della Politica Anticorruzione di Tesmec e relativi documenti correlati.

Dati di contatto del Titolare

Il Titolare, nella persona del soggetto designato quale rappresentante in materia di trattamenti di dati personali ("Delegato Privacy"), è contattabile all'indirizzo di posta elettronica info@tesmec.com per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del GDPR (v. paragrafo "Diritti dell'interessato" nel prosieguo della presente informativa) e/o per altre richieste relative al trattamento dei dati personali.

Rinvio

Fermo quanto evidenziato nei paragrafi precedenti, si rinvia ai corrispondenti paragrafi della sezione "Segnalante" per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali concernenti:

- identità e i dati di contatto del Titolare e del suo rappresentante;
- finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali;
- base giuridica del trattamento;
- categorie di destinatari dei dati personali;
- periodo di conservazione dei dati personali;
- informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

Un'informativa specifica, in conformità all'articolo 14 del GDPR, sarà fornita al segnalato compatibilmente con le previsioni di legge applicabili, in tal senso rimettendosi a quanto evidenziato nei paragrafi precedenti.